



Foto Lugano Scherma

Lugano Scherma, giovani in bella vista

di Lux Valli

Conosciamo meglio tre gioielli del club Lugano Scherma: Elia Dagani, Virginia Romeo e Chiara Pettola

Il club Lugano Scherma, fondato nel 2008, è in pochi anni diventato una splendida realtà a livello ticinese e svizzero. Christian Barozzi, responsabile agonistico e membro di comitato, presenta in questa intervista tre dei migliori prospetti del Lugano Scherma – raccontandoci anche un po' del contesto che pone le basi per la loro crescita.

I ragazzi intervistati in questo numero sono Elia Dagani, Virginia Romeo e Chiara Pettola; ma cosa c'è attorno a loro?
 «Negli anni ci siamo dotati di una struttura di prim'ordine per gestire al meglio il movimento. Dal punto di vista tecnico abbiamo due grandi personaggi come Diego Confalonieri e Cinzia Sacchetti, maestri d'arme, e un preparatore atletico come Andrea Lo Coco, ma non abbiamo ancora completato davvero la squadra: siamo infatti alla ricerca di un preparatore mentale per tirare fuori ancora di più dai nostri giovani atleti».

La scherma come maestra di vita?

«Il nostro sport è senza dubbio educativo. Inoltre è in un periodo di grande evoluzione. A livello mondiale è in piena espansione: ora si può davvero dire che sia uno sport per tutti i continenti, compreso l'Africa che comincia a mostrare i suoi talenti. Negli Stati Uniti, contro ogni aspettativa, è diventato il settimo sport universitario. Si parla dunque di cifre di grande impatto, che ricadono positivamente anche su altri elementi come lo share televisivo e la visibilità online.

La scherma è diventata una disciplina globale, lo si può ormai affermare con certezza. Inoltre ci sono nuovi elementi d'orgoglio per questo sport; ad esempio è stato scoperto, grazie a studi scientifici, che le persone autistiche traggono moltissimo giovamento dalla pratica della scherma».

Come sono i numeri del vostro movimento?

«Quest'anno abbiamo chiuso le iscrizioni in anticipo, il che è sicuramente un buon segno. La nostra offerta è molto varia, dai pulcini – sotto i principi di Swiss

Olympic – fino ai ragazzi che puntano in alto.

Abbiamo un vivaio di ottimo livello, a partire dai pulcini con una ventina di ragazzi, continuando con 35 under 14 e infine con 24 under 20. Ci sono ragazzi di grande livello come Elia Dagani, Stefano Pozzi, Sebastian Latino, Michele Niggeler e Carlotta Cimiotti. Tra questi ci sarebbe stata anche Francesca Cugini, ma ha smesso per motivi di studio. Dietro loro, ecco Virginia Romeo, Vera Crovetto, Chiara Pettola, Linda Ibranyan e Matilde

Notarbartolo, quest'ultima talento straordinario che sta vincendo praticamente tutte le gare alle quali partecipa – tanto da farla iscrivere alle categorie superiori per trovare avversari più alla sua portata».

■ **Ci puoi dare il tuo punto di vista sui tre atleti che conosceremo su queste pagine?**

«Elia Dagani è già un'atleta affermato. Da tanto tempo lavora con le nazionali, ha già conquistato allori di un certo peso: è stato quattro volte campione svizzero, vincitore

della Coppa del Mondo del Bahrain nel 2016 e bronzo agli europei U17. In sostanza è il numero uno svizzero per la sua categoria e ne siamo infinitamente orgogliosi. Elia è un'atleta di interesse nazionale e salvo sorprese negative come infortuni o crolli, staccherà probabilmente il biglietto per le prossime Olimpiadi di Parigi 2024 e forse anche 2020 a Tokyo. Virginia è una classe 2002; ha offerto delle buone performances recentemente ed è tra le prime tre o quattro ragazze tra le

U14. Spesso convocata anche nelle gare a squadre, ha un potenziale sul quale lavoreremo, nella speranza che possa seguire le orme di Francesca Cugini. Insomma, su di lei prospettiamo un bel futuro. Allo stesso modo seguiamo anche Chiara Pettola, che è nel primo anno tra i cadetti essendo del 2003. Ora si affaccia in Coppa Europa e sta iniziando a fare davvero bene. Presto inizierà una mole di lavoro più intensa in modo che salti fuori il potenziale nelle prossime gare».

Conosciamo meglio... Chiara Pettola



Nome: Chiara

Cognome: Pettola

Data di nascita: 25 aprile 2003

Luogo di nascita: Lugano

Disciplina preferita: spada



■ **Come ti sei avvicinata al mondo della scherma?**

«Ero in seconda elementare e stavo cercando un passatempo da fare dopo la scuola, quando un giorno mia madre mi propose di provare scherma nella palestra della mia scuola. Da quell'allenamento continuai ad andarci e a coltivare questa mia passione».

■ **Qual è il momento che più ti ha dato soddisfazione da quando pratichi scherma?**

«L'anno migliore è stato probabilmente quello scorso, nel quale ho fatto parecchi podi; ho capito bene cosa vuol dire lavorare per ottenere ciò che si desidera».

■ **Qual è il tuo idolo sportivo?**

«Il mio idolo sportivo è Beatrice Vio, lei per me è un esempio da seguire, perché nonostante tutti i problemi non ha mai perso la voglia di allenarsi e fare immensi sacrifici; per me simboleggia la forza e la determinazione che tutti dovremmo avere, non solo in ambito sportivo: come fa lei, bisogna lottare sempre e non mollare mai».

■ **Tre parole per descrivere la scherma?**

«Sacrificio, passione, divertimento».

■ **Nella scherma conta di più l'improvvisazione o la tecnica, secondo te?**

«Per me conta di più l'improvvisazione perché con la tecnica una persona può sapere svariati movimenti ma ciò non vuol dire che li sappia mettere in atto durante l'assalto; con l'improvvisazione si può essere imprevedibili e ci si arrangia anche da soli. Tutto questo però non toglie importanza alla tecnica, ovviamente».

■ **Qual è il tuo miglior pregio e il peggior difetto?**

«Come pregio la razionalità, come peggior difetto l'irascibilità».

■ **Cosa scegli tra un libro e un film?**

«Un libro. Il mio preferito è 'Uno splendido disastro' di Jamie McGuire».

■ **Qual è la musica che preferisci ascoltare durante o prima di una sfida sulla pedana?**

«Prima di un'incontro mi piace ascoltare rap italiano».

■ **Quali sono le nazioni o i luoghi geografici che non vedi l'ora di visitare?**

«Mi piacerebbe molto vedere le Americhe o l'Australia».

■ **Sei bloccata in un'isola deserta. Quali sono le tre cose che vorresti avere lì con te?**

«Un amico o un'amica, un telescopio e cibo in abbondanza».

■ **Qual è il tuo obiettivo nella scherma?**

«Il mio focus è vincere e fare buoni risultati alle Olimpiadi o ai Mondiali».

■ **Qual è il tuo obiettivo nella vita?**

«Vorrei essere felice, cercando di non accontentarmi mai, di puntare sempre in alto e dare sempre il massimo in tutte le cose che faccio, in modo da avere sempre una vita piena di soddisfazioni».

“ Con la tecnica una persona può sapere svariati movimenti ma ciò non vuol dire che li sappia mettere in atto durante l'assalto; con l'improvvisazione si può essere imprevedibili e ci si arrangia anche da soli ”

Conosciamo meglio.. Elia Dagani



Nome: Elia
Cognome: Dagani
Data di nascita: 3 febbraio 1998
Luogo di nascita: Lugano
Disciplina preferita: Spada



■ Come ti sei avvicinato al mondo della scherma?

«Quando avevo cinque anni ero un fan sfegatato di Zorro. Era il mio eroe e ovviamente volevo diventare come lui. Questa mia grande passione spinse mia madre a cercare una sala di scherma a Lugano. Appena trovata mi accompagnò a fare una prova.

Mi innamorai subito di questo sport e non ho più smesso di adorarlo...».

■ Qual è il momento che più ti ha dato soddisfazione da quando pratichi scherma?

«Probabilmente uno dei momenti più belli è stato quando al mio ultimo anno nella categoria U17 conquistai la medaglia di bronzo agli europei. Tuttavia lo scorso mese di ottobre ho conquistato una medaglia d'argento in una gara del circuito europeo U23. Ho incontrato avversari di grande livello e sono riuscito a batterli avanzando nel tabellone della competizione fino alla finale. Essendo una gara della categoria superiore è stata una grande soddisfazione pure in questo caso, forse più dell'europeo».

■ Qual è il tuo idolo sportivo?

«Sinceramente non ho un vero e proprio

idolo sportivo. Ma se dovessi fare un nome probabilmente sarebbe quello di Roger Federer.

Ha vinto tutto quello che poteva restando umile e sempre sorridente. È senza ombra di dubbio un campione, di quelli "di classe"!».

■ Tre parole per descrivere la scherma.

«Fantasia, eleganza, esplosività».

■ Nella scherma conta di più l'improvvisazione o la tecnica, secondo te?

«La tecnica è fondamentale e molto importante. Ma quando ad alti livelli si scontrano tiratori molto esperti la tecnica passa in secondo luogo e quello che conta sono la fantasia e l'improvvisazione. Bisogna sorprendere l'avversario!».

■ Qual è il tuo miglior pregio? E il peggior difetto?

«Se mi metto in testa un obiettivo lavoro fino a raggiungerlo. Purtroppo invece a volte mi faccio troppi problemi e domande inutili prima di fare qualcosa».

■ Cosa scegli tra un libro e un film?

«Molto probabilmente un film. 'Forrest

Gump' è per me un film magico».

■ Qual è la musica che preferisci ascoltare durante o prima di una sfida sulla pedana?

«Prima di una gara ascolto rap o musica house. Qualcosa che mi dia la carica necessaria per combattere».

■ Quali sono le nazioni o i luoghi geografici che non vedi l'ora di visitare?

«Grazie alle gare ho la fortuna di viaggiare molto. Tuttavia non sono mai stato e non vedo l'ora di andare in Sud America, Sudafrica e Australia».

■ Sei bloccato in un'isola deserta. Quali sono le tre cose che vorresti avere lì con te?

«Delle casse per la musica (con batteria illimitata), un letto e un ombrellone da spiaggia...».

■ Qual è il tuo obiettivo nella scherma?

«Le Olimpiadi, sicuro!».

■ Qual è il tuo obiettivo nella vita?

«Trovare un lavoro che mi piaccia e che mi faccia vivere la mia vita serenamente, assieme alle persone alle quali tengo di più».

“ Quando avevo cinque anni ero un fan sfegatato di Zorro.
 Era il mio eroe e ovviamente volevo diventare come lui.
 Questa mia grande passione spinse mia madre a cercare una sala
 di scherma a Lugano. Appena trovata mi accompagnò a fare una prova.
 Mi innamorai subito di questo sport e non ho più smesso di adorarlo ”

tipress Agenzia fotografica

www.tipress.ch Tel. 091/647.16.00 Fax 091/647.16.03

Conosciamo meglio... Virginia Romeo



Nome: Virginia
Cognome: Romeo
Data di nascita: 28 maggio 2002
Luogo di nascita: Genova
Disciplina preferita: Spada



■ **Come ti sei avvicinata al mondo della scherma?**
 «Grazie a Sportissima, la manifestazione che avviene ogni anno a Lugano».

■ **Qual è il momento che più ti ha dato soddisfazione da quando pratichi scherma?**
 «Le gare di Coppa Europa di quest'anno, nelle quali anche se non ho fatto risultati pazzeschi ho notato un gran miglioramento alla luce di tutto il lavoro fatto in precedenza».

■ **Qual è il tuo idolo sportivo?**
 «Ce ne sono tanti: Max Heinzer, Rossella Fiamingo... ma sicuramente il mio idolo nella vita è Beatrice Vio, una ragazza che ogni giorno trasmette gioia e felicità e ci insegna a non fermarci davanti agli ostacoli. Grazie a lei so che c'è sempre una soluzione...».

■ **Tre parole per descrivere la scherma.**
 «Divertente, impegnativa, educativa».

■ **Nella scherma conta di più l'improvvisazione o la tecnica, secondo te?**
 «Entrambe sono fondamentali ma per me è più importante la tecnica».

■ **Qual è il tuo miglior pregio? E il peggior difetto?**
 «Sono volenterosa e determinata, mentre il mio difetto è la permalosità».

■ **Cosa scegli tra un libro e un film? Un film:** «il mio preferito è 'La vita è bella' di Roberto Benigni».

■ **Qual è la musica che preferisci ascoltare durante o prima di una sfida sulla pedana?**
 «Prima dell'incontro rap e musica ritmata; dopo della musica pop».

In questo caso scelgo le canzoni più tranquille e lente».

■ **Quali sono le nazioni o i luoghi geografici che non vedi l'ora di visitare?**
 «Vorrei vedere l'Australia».

■ **Sei bloccata in un'isola deserta. Quali sono le tre cose che vorresti avere lì con te?**
 «Porterei un mazzo di carte, una persona con cui giocare e un pallone».

■ **Qual è il tuo obiettivo nella scherma?**
 «Partecipare alle Olimpiadi sia a livello individuale, sia a squadre... e fare podio».

■ **Qual è il tuo obiettivo nella vita?**
 «Avere una famiglia tutta mia».

“ Tre parole per descrivere la scherma?
 Divertente, impegnativa, educativa ”



Go Ice

- ✦ Abbigliamento e accessori per Hockey di tutte le marche
- ✦ Abbigliamento e accessori per Skater
- ✦ Abbigliamento e accessori per il pattinaggio artistico
- ✦ Abbigliamento sportivo

Ci puoi trovare

Via Longa - 6934 Bioggio - Tel. 081 604 55 56 - www.goice.ch - info@goice.ch - info@hockeyticino.ch